

# REPORT SULLA PARTECIPAZIONE DELLA CLASSE 4B DELL' I.T. "V.BACHELET" ALL'EVENTO "VOCI DEL VERBO FURBARE"

A cura dei docenti Massini A. e Polesinanti C.



## Evento Sulleregole 2015

Il più grande evento educational mai realizzato in diretta cinema.

## VOCI DEL VERBO FURBARE io furbo, tu furbi, egli furba...

**Dove si nascondono le radici della  
corruzione e della prevaricazione?**

Gherardo Colombo, quest'anno affiancato da Elio, ne parla con gli studenti delle scuole superiori.

Venerdì 30 Ottobre 2015 – Ore 10.00/12.30

29



0



*Nonostante qualche riserva  
per lo sforzo di attenzione  
richiesto*

# I CONTENUTI

Gherardo Colombo, nella videoconferenza, ha affrontato diversi argomenti come la giustizia, la legalità, la corruzione con un medesimo tema: la furbizia. I comportamenti “furbi” sono quelli che portano beneficio solo ad una persona o a un gruppo di persone. Essere furbi non significa solo avere atteggiamenti sbagliati, ma può anche voler dire essere astuti, scaltri. Le regole nella società ci sono per garantire una buona convivenza con gli altri e chi le aggira in un primo momento ha un’utilità, ma nel corso del tempo ne subisce anche le conseguenze negative.

*Benventi G.*

Durante la videoconferenza con Gherardo Colombo abbiamo trattato principalmente questi contenuti: legalità, giustizia, rispetto delle regole, corruzione e furbizia. Abbiamo appreso che la legalità è il rispetto e la pratica delle leggi (necessarie per la convivenza in una società, perché un mondo senza regole non esiste). Purtroppo tutti i giorni troviamo persone che utilizzano la furbizia per raggirare o violare le regole oppure utilizzano le loro capacità per cercare un guadagno personale danneggiando gli altri.

*Ghirardello L.*

I contenuti principali della videoconferenza con Gherardo Colombo erano la legalità, la giustizia, il rispetto delle regole, ma anche la furbizia e la corruzione.

Per legalità si intende il rispetto e la pratica delle leggi che sono alla base della convivenza nella società ma a volte vengono violate da persone cosiddette “furbe” che creano danno agli altri per un tornaconto personale.

*Napolitano C.*

L’argomento centrale è stato quello della furbizia. Colombo ha sottolineato, però, che non sempre la furbizia è negativa, in quanto può essere sia astuzia sia imbroglio. Con astuzia viene intesa la capacità di un individuo di risolvere situazioni problematiche senza agire illegalmente; l’imbroglio, invece, è più complesso, in quanto praticandolo si danneggiano anche le altre persone. Colombo ha parlato di quest’ultimo tipo di furbizia. Ha affermato che ci troviamo davanti alla furbizia tutte le volte che un individuo, agendo in un tal modo, danneggia, sottrae qualcosa o compromette qualcun altro. Purtroppo queste situazioni sono molto più diffuse di quanto pensiamo, si parte dalla corruzione dei politici a quella dei poliziotti, fino ad arrivare a qualsiasi normale lavoratore.

Il problema della corruzione è che coloro che dovrebbero combatterla (es. avvocati, giudici, forze dell’ordine, ecc.), sono a loro volta corrotti, ed è un circolo vizioso.

L’unico modo per combattere la corruzione, sarebbe che ognuno di noi cambiasse il proprio modo di pensare. Ogni politico dovrebbe pensare a fare del bene per il popolo, ogni professore a trattare gli alunni in ugual modo, e il giudice a dare le giuste pene a chi le merita. Noi non possiamo fare niente, ci deve solo essere il cambiamento mentale. Colombo ha parlato anche della mafia: finché nella testa di coloro che sparano a chi non paga il pizzo non avverrà il cambiamento del pensiero, la mafia non finirà mai.

Un altro aspetto di cui ha parlato l’ex magistrato è la libertà dell’individuo. Egli afferma che la libertà inizia laddove inizia la conoscenza, e che in Italia, purtroppo, è presente un popolo di sudditi e non di cittadini. Non tutti partecipano alla democrazia, nessuno si ribella se qualcosa non va. Allora ecco che la democrazia non c’è più.

La Costituzione afferma che ogni cittadino è uguale davanti alla legge, e quindi eventuali aspetti differenti non sono oggetto di discriminazione. Ecco, in Italia la legge non è uguale per tutti. Ognuno ha la sua legge: c’è chi trasgredisce, e quindi crea una legge per conto proprio, e c’è chi pur trasgredendo non riceve nessuna sanzione, e poi, nella maggior parte dei casi, chi “furba” sottomette coloro che si comportano bene. E così la legge perde valore.

Il problema è che l'uomo per vivere in una comunità ha bisogno di regole. Alcune sono dette naturali, le rispettiamo senza nemmeno accorgercene (come quando parliamo), altre ci vengono imposte, alcune prevedono sanzioni da parte della legge, altre no (ad esempio quelle che usiamo per accordarci per un'uscita con gli amici). Oltre alle regole c'è bisogno di fiducia, infatti la legge è stata scritta dando per scontata la fiducia tra esseri umani, in quanto, senza, non sarebbe possibile nessun tipo di relazione (di lavoro, di amicizia, ecc.).

*Pasini S.*

Colombo ha iniziato il suo discorso con "la voce del verbo furbare" (con molta ironia, per recepire meglio il messaggio provocatorio) e ha fatto vari esempi nel campo della furbizia da vari punti di vista... siamo arrivati alla conclusione che è il fine che giustifica il mezzo e la furbizia può essere sia una cosa positiva che negativa. Ha fatto molte domande e molti esempi ai ragazzi presenti nella sala e mano a mano approfondiva il discorso. Poi l'ultima parte del programma si è concentrato sulle varie domande inviate dai ragazzi in tutta Italia

*Rizzi C.A.*

Nella conferenza con Gherardo Colombo si è parlato principalmente di regole e furbizia, sia dal lato positivo sia da quello negativo, fino ad arrivare alla corruzione. Si è parlato poi del ruolo di ciascuno di noi nella collettività e come questo varia da come ci si comporta, così da sviluppare nei giovani un atteggiamento aperto e obiettivo verso i comportamenti della società.

*Vezzoni S.*

## LE PAROLE PIU' BELLE

Gherardo Colombo ha concluso il suo discorso ringraziando tutti gli studenti e in generale tutti i partecipanti e tutti coloro che hanno permesso che si svolgesse questo incontro. Poi lui ha augurato a tutti gli studenti "BUON FUTURO A TUTTI!". Questa frase è importante perché ha cercato di infondere fiducia e speranza che noi giovani possiamo cambiare qualcosa.

*Tavolazzi C., Zulfiqar M.*

## IL COMPORTAMENTO DEL PUBBLICO IN SALA

Il pubblico che ha partecipato con Colombo in diretta era formato da studenti delle scuole superiori di Milano di quarta e quinta. La maggior parte degli studenti si sentiva in imbarazzo nel rispondere alle domande di Colombo perché, probabilmente, non erano sicuri di quello che pensavano oppure si vergognavano. Alcuni invece erano più sciolti e davano delle risposte abbastanza adeguate. Altri invece non capivano il senso della domanda di Colombo e per questo facevano scena muta.

A volte, c'era mancanza di interesse nei confronti di Colombo, che a sua volta non sapeva più come fare a coinvolgerli ripetendo però che anche loro dovevano aiutarlo, per poter continuare il proprio discorso: voleva amalgamare le varie idee tra lui e i giovani per creare un punto di incontro sui vari punti di vista. L'intento di Colombo era anche quello di farli divertire senza creare una situazione di imbarazzo, ma senza un risultato accettabile.

*Boni A. e Occhi S.*

Questa evento è stata una bella cosa e mi è piaciuto, anche se secondo i miei gusti doveva esserci una pausa per attirare di più la concentrazione del pubblico. Il pubblico all'inizio era molto timido e faceva fatica

a comunicare e a esprimere i propri pareri con Colombo. Poi a poco a poco il pubblico si è aperto e si sono creati dei veri e propri scambi di idee rendendo interessante questa conferenza. Il merito è stato anche di Colombo, che ha cercato di mettere a proprio agio il pubblico facendo anche delle mini battutine.

Secondo me non tutte le persone del pubblico erano pronte per partecipare a questa conferenza, infatti alcune persone erano imbarazzate e disorientate quando gli veniva data la parola per rispondere.

*Bononi J.*

Ho avuto l'impressione che gli studenti fossero interessati, ma che non partecipassero attivamente alla discussione perché non preparati sufficientemente sull'argomento. Il tema trattato era per pochi che avessero seguito Colombo nella sua storia di magistrato o che fossero interessati attivamente ai temi della legalità e della furbizia, che oggi dilagano in ogni ambito del governo dello Stato. Ritengo onestamente che questo argomento non appassioni più di tanto, noi ragazzi, anche se sarebbe giusto che noi ponessimo più attenzione a questi argomenti che riguardano il bene comune.

*Molinari Tosatti G.*

## SIAMO RIUSCITI A SEGUIRE TUTTO?

- Una gran parte di noi studenti ha trovato difficoltà nel mantenere un costante livello d'attenzione per due ore consecutive, i discorsi di Gherardo Colombo erano sequenziali perciò bisognava cercare di non perdere il filo del discorso ma ciò è stato difficile;
- noi studenti non siamo abituati a stare attenti per ore consecutive senza pause, questo infatti è stato evidente;
- gli argomenti esposti da Gherardo Colombo e da Elio erano interessanti ma per noi studenti la conferenza è stata "pesante", sia per la durata che per gli argomenti forse un po' difficili da comprendere.

*Alberani L. e Villani D.*

Trovo, personalmente, che all'inizio l'esposizione si sia dimostrata piuttosto interessante e coinvolgente, soprattutto per le tematiche trattate, le quali erano di rilevante importanza, esposte in modo esauriente ed in alcuni casi anche in tono ironico dall'ex magistrato Gherardo Colombo e con l'aiuto del cantautore Elio. Durante la seconda parte invece è stato più difficile prestare attenzione poiché più caotica e ripetitiva in determinati concetti. Tuttavia si è rilevata un'esperienza costruttiva senz'altro da compiere nuovamente.

*Benvenuti B.*

Durante queste assemblee-incontri si trattano argomenti molto interessanti che riguardano questioni quotidiane, tuttavia, non basta che l'argomento sia interessante per sé ma lo deve essere anche colui che conduce queste assemblee.

Gherardo Colombo secondo me non è abbastanza "bravo" nell'intrattenere le persone, visto l'argomento molto pesante, dovrebbe fare almeno delle pause oppure dei momenti un po' più divertenti altrimenti è impossibile che il pubblico regga tutta l'assemblea.

*Goltara S.*

Poteva andare meglio l'esposizione sulla realtà di oggi svolta a Milano lo scorso venerdì 30 Novembre con protagonista l'ex magistrato Gherardo Colombo, figura molto rilevante per quanto riguarda la questione, e il suo "socio" Elio che con il suo supporto ha reso sciolta e gradevole appunto l'esposizione.

Infatti dopo momenti iniziali di confusione in cui il pubblico giovanissimo, frequentante varie scuole di Milano, sembrava quasi estraniarsi alla vicenda, forse per disinteresse o forse per timidezza (a parte qualche eccezione), l'esposizione è entrata nel vivo un po' tardi, nella seconda parte in cui Gherardo Colombo ha fatto il punto sulla situazione rispondendo alle domande poste dai ragazzi del resto d'Italia tramite i vari social network.

Tuttavia anche qui le domande non avevano uno stretto legame tra di loro ed erano appunto mescolate, riguardanti argomenti anche completamente diversi l'un l'altro.

Come detto l'idea è stata eccellente, non è da tutti riuscire a collegare in diretta centinaia di scuole in tutta Italia per trattare argomenti del genere, però per inesperienza o per la difficoltà stessa di reggere un progetto del genere sarebbe potuta andare sicuramente meglio.

*Falco D.*

Generalmente parlando il discorso fatto dall'ex magistrato Gherardo Colombo mi è piaciuto, ma dire questo non basta, perché come ogni cosa del resto ha avuto i suoi lati negativi e i suoi lati positivi, parlando di questi ci tengo a dire che apprezzo molto il modo molto giovanile di parlare di Colombo e il suo modo di interagire coi ragazzi, venuti lì apposta per lui e non solo, anche gli altri 22 mila ragazzi che lo seguivano live dai cinema, dalle scuole eccetera... Parlando invece del lato negativo, mi ritrovo a non essere d'accordo su qualche aspetto dell'uomo da lui espresso, giusto per citarne uno:

Un ragazzo gli ha fatto una domanda del tipo: lo penso che alla fine il gesto stesso di furbare fa parte del nostro DNA; la sua risposta è stata: Non siate pessimisti, il fatto di furbare non fa parte del nostro DNA...

Io invece la penso diversamente, In ogni essere umano c'è un lato buono e un lato cattivo (e non solo), in qualcuno prevale un lato in altri l'altro... E se anche il lato "oscuro" fa parte del nostro modo di essere e di vivere "umano", come si può, in primis reprimerne uno anziché l'altro e per ultimo ma non ultimo affermare che un lato stesso non fa parte di noi...

*Giannicolo F.*

## CHI E' GHERARDO COLOMBO?

Gherardo Colombo è nato nel 1946 e nel 1969 si è laureato in giurisprudenza. Nel 1979 è entrato nella magistratura, e ha svolto diversi incarichi nel corso del tempo. È rimasto noto ad esempio il suo contributo alle indagini e ai processi nell'ambito dell'operazione degli anni novanta "Mani pulite", la quale portò alla luce la corruzione del mondo politico. A metà febbraio del 2007 ha comunicato le sue dimissioni da magistrato spiegando di aver compiuto tale atto perché riteneva che il suo contributo per cambiare la giustizia sarebbe stato più utile girando per scuole, università, ecc., in modo da sensibilizzare i giovani al rispetto delle regole, che porterebbe di conseguenza un corretto funzionamento della giustizia.

*Bubalini K.*

## GLI INTERVENTI DI ELIO

Elio è intervenuto nel discorso solo per rappresentare un contrasto con il rispetto delle regole; infatti lui stesso ha ammesso di essere il primo, nel suo ambito, a non rispettarle.

*Cavicchioli C.*

La conferenza è iniziata con Elio che presentava, raccontava Gherardo Colombo che cos'avesse fatto mentre era un magistrato e anche dopo le sue dimissioni come tale. Lo descrive, secondo la sua opinione, come una persona straordinaria e piena di capacità.

Elio è un personaggio particolarissimo, sicuramente anticonformista e fuori da tutti gli schemi. Un personaggio che nel suo ambito prova e vuole rompere tutte le regole non scritte che vi sono. Si capisce da questo che non è una persona che ama le restrizioni. I suoi interventi sono sempre stati per andare contro ogni tipo di regola. Non ha fatto molti interventi; questo nasce dal fatto che è stato interpellato solo quando i ragazzi alle domande di Gherardo Colombo non sapevano che rispondere, per riempire gli spazi vuoti che si creavano, esponeva il suo punto di vista.

*Marchetti V.*

L'intervento di Elio alla videoconferenza con Gherardo Colombo è stato interessante, simpatico e amichevole. Ha introdotto con una breve storia la tematica della conferenza e ha presentato poi Gherardo Colombo, che gli è subentrato per parlare con i ragazzi. Infine ha aiutato a smaltire le domande finali, fatte da tutti i ragazzi connessi con Facebook.

La conferenza è stata molto interessante, sia perché Colombo si è integrato con i ragazzi, sia perché ci sono stati interventi di altre persone come Elio che hanno contribuito a non rendere noioso o pensate l'incontro.

*Pozzati L.*

## LE FURBIZIE DI CLASSE

- Copiare dai compagni e usare il telefonino o Internet durante i compiti in classe; conseguenza: compiti a 4 file, ritiro del telefonino e chiusura di Internet
- Assentarsi per evitare le verifiche, sperando che l'insegnante dimentichi di procedere con una verifica di recupero
- Aspettare i suggerimenti durante le interrogazioni e sostenere di avere risposto
- Aggirare i turni delle interrogazioni programmate, facendo assenze o ritardi; conseguenza: vengono interrogati altri
- Fare ritardi sistematici; conseguenza: inasprimento del regolamento, senza possibilità di perdonare un ritardo occasionale
- Falsificare la firma sui libretti delle assenze; conseguenza: perdita di tempo per i controlli
- Uscire dall'aula ripetutamente e per futili motivi, costringendo gli altri ad attendere